

Regolamento del Centro diurno Vannetti

approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione di data 17.02.2020 n. 7

Articolo 1.

Oggetto

Il presente Regolamento è espressione dell'autonomia regolamentare delle aziende pubbliche di servizi alla persona stabilita dall'art. 2, comma 3, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, e disciplina la gestione del "Centro diurno Vannetti", centro diurno per anziani sito in Rovereto in via Vannetti, civico 2, per quanto non previsto dalle direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei centri diurni dell'area anziani, approvate annualmente dalla Giunta provinciale di Trento.

Il Centro diurno Vannetti, struttura assistenziale di proprietà del Comune di Rovereto per la cui gestione l'A.p.s.p. C. Vannetti è autorizzata e accreditata, dispone di 24 posti, di cui 16 convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e 8 disponibili per l'accesso in forma privata.

Secondo la normativa provinciale vigente, il Centro diurno è un presidio socio-sanitario semi-residenziale a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio, attinente all'area degli anziani.

Articolo 2.

Destinatari

Al servizio accedono gli utenti indicati dall'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) di Rovereto, che fa capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, sulla base dei criteri ed entro i limiti definiti annualmente dalle direttive provinciali per la gestione dei Centri diurni.

Il servizio accoglie altresì utenti ad accesso privato, limitatamente alla disponibilità di posti residui fino a saturazione della ricettività massima autorizzata.

Non possono essere accolti utenti che presentino gravi disturbi comportamentali conseguenti a demenza o patologia psichiatrica.

Articolo 3.

Servizi

Il Centro diurno Vannetti assicura ai propri utenti, siano essi indicati dall'UVM o ad accesso privato, le prestazioni previste dalle direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei centri diurni dell'area anziani, approvate annualmente dalla Giunta provinciale di Trento, richiamate e specificate nella Carta dei servizi del Centro diurno Vannetti, approvata dal Consiglio di amministrazione dell'A.p.s.p. C. Vannetti.

Tutti gli utenti del Centro diurno possono accedere privatamente alle prestazioni aggiuntive offerte dall'A.p.s.p. C. Vannetti, con addebito della relativa tariffa stabilita dal suo Consiglio di amministrazione: infermieristiche, di riabilitazione fisica, di podologia, di parrucchiere/barbiere/estetista, di consulenza dietologica.

Per quanto concerne la gestione dei farmaci, gli utenti o i loro familiari sono tenuti a presentare un elenco delle terapie in uso e relativa posologia come da indicazione del medico di medicina generale. Tale elenco dovrà essere aggiornato almeno una volta all'anno e/o ad ogni variazione della terapia.

Sono tenuti altresì a portare con sé i farmaci da assumere durante il giorno, in apposito contenitore, pronti per l'assunzione. Sul blister deve essere riportato in modo chiaro nome e cognome dell'utente e indicazione dell'ora in cui la persona deve assumere il farmaco. Gli operatori ricordano all'utente la necessità di assumere il farmaco, gli consegnano il contenitore all'ora prevista e controllano che il farmaco sia assunto correttamente.

I pasti vengono consumati secondo orari stabiliti e vengono offerti secondo i menù previsti per il servizio pasti a domicilio. Eventuali diete particolari devono essere richieste presentando apposito certificato del medico curante.

Se gli utenti o i famigliari desiderassero portare un dolce o altro cibo da consumare in compagnia (ad esempio in occasione dei compleanni) sono permessi unicamente cibi pre-confezionati.

La direzione dell'A.p.s.p. Clementino Vannetti non assume responsabilità alcuna a proposito di beni e valori conservati dagli utenti nel loro armadio, pertanto raccomanda di non portare con sé denaro o oggetti di valore.

Articolo 4.

Apertura

Il Centro diurno è aperto dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:30.

In caso di assenza improvvisa non programmata/concordata, l'utente o il suo familiare sono tenuti a darne comunicazione telefonica quanto prima o al più tardi il giorno stesso in cui si verifica, dalle ore 7.30 alle ore 8.00 alla portineria dell'A.p.s.p. C. Vannetti (tel. 0464 – 455000).

Articolo 5.

Metodologia assistenziale

Il Centro diurno offre ai propri utenti un ambiente di accoglienza e di assistenza sensibile alle esigenze, alle preferenze, alle capacità e alle potenzialità individuali. Si propone di dare loro tutela e assistenza e di promuovere partecipazione sociale, benessere e salute. Pone al centro del servizio la persona intesa come soggetto caratterizzato da identità, valori, conoscenze, capacità e affetti.

Le attività sono improntate al rispetto della libertà, della dignità e dell'autodeterminazione.

Il servizio diretto all'utente è definito di concerto con lo stesso e con i suoi familiari e formalizzato in un piano assistenziale individuale. In coerenza con quanto emerge dall'analisi della condizione, delle esigenze e delle risorse personali dell'utente, sono definiti gli obiettivi, le prestazioni e i criteri da seguire nell'assistenza diretta alla persona. Il piano assistenziale individuale viene aggiornato periodicamente o al bisogno, anche in collaborazione con l'UVM, in base all'evoluzione delle condizioni personali dell'utente e agli esiti delle valutazioni fatte di concerto dagli operatori, dall'utente e dai familiari.

Articolo 6.

Modalità di accesso nei posti convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

L'accesso al Centro diurno è proposto e autorizzato dall'Unità Valutativa Multidisciplinare di Rovereto, che fa capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. L'UVM provvede a consegnare al coordinatore del Centro diurno un piano assistenziale individuale, che sarà successivamente specificato, articolato e aggiornato periodicamente o al bisogno dal coordinatore del Centro diurno, in collaborazione con gli operatori, con l'utente e con i suoi familiari.

Articolo 7.

Modalità di accesso nei posti ad accesso privato

Possono accedere privatamente al Centro diurno i residenti nel comune di Rovereto. L'accesso di residenti in altri comuni della Comunità della Vallagarina è condizionato dalla possibilità di dare una soluzione sostenibile alle eventuali esigenze di trasporto.

Per accedere al Centro diurno è necessario fare un colloquio preliminare con il coordinatore dello stesso, per mettere a fuoco le esigenze della persona e della famiglia, concordare un piano assistenziale e compilare la domanda di ammissione al servizio, su apposito modulo, che sarà presentata all'A.p.s.p. C. Vannetti.

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dall'utente o da un suo familiare e indicare il familiare di riferimento per l'individualizzazione del servizio. Quest'ultimo s'impegna a rispondere solidalmente in caso di mancato pagamento delle tariffe da parte dell'utente.

L'accesso al Centro diurno può essere programmato o occasionale in caso di esigenze improvvise o caratterizzate da urgenza. Le fasce orarie di presenza al Centro diurno possono essere di ampiezza variabile e individualizzata.

La domanda di ammissione al Centro diurno è valutata dal Coordinatore sanitario e dal Coordinatore del Centro diurno e accolta dal Direttore.

Articolo 8.

Tariffe da applicare agli utenti ad accesso privato

Le tariffe del Centro diurno da applicare agli utenti ad accesso privato sono deliberate annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'A.p.s.p. C. Vannetti nel rispetto dei seguenti criteri:

1. tariffa di trasporto: il Consiglio di amministrazione stabilisce le tariffe di andata e ritorno dal domicilio al Centro diurno e di sola andata o solo ritorno;
2. tariffa del pasto: il Consiglio di amministrazione determina una tariffa fissa da applicare ad ogni pasto consumato;
3. tariffa di presenza giornaliera: il Consiglio di amministrazione fissa tre tariffe di presenza giornaliera nel Centro diurno, con diritto di fruizione di tutte le prestazioni previste dalla Carta dei servizi: una per la permanenza fino a 3 ore, una per la presenza di mezza giornata (fino a 5 ore) e una per la presenza di giornata intera (presenza superiore a 5 ore). La tariffa è addebitata per ogni giornata di effettiva presenza. Nel caso in cui l'utente inaspettatamente non acceda al Centro diurno per cause di forza maggiore, con comunicazione dell'assenza data il giorno stesso o il giorno precedente, sarà addebitato all'utente il solo primo giorno di assenza un importo pari al 50% della tariffa di presenza giornaliera applicata, con esclusione delle tariffe di trasporto e di pranzo.

Eventuali variazioni dei giorni di accesso al Centro Diurno dovranno essere concordate con il Coordinatore del Centro Diurno con un anticipo di almeno 10 giorni di calendario.

Articolo 9.

Dimissione degli utenti ad accesso privato

L'utente ad accesso privato è dimesso con atto amministrativo del Direttore nei seguenti casi:

1. variazioni del numero di utenti assegnati dall'Unità Valutativa Multidisciplinare tali da ridurre i posti utilizzabili ad accesso privato;
2. rinuncia al servizio da parte dell'utente o dei suoi familiari;
3. aggravamento delle condizioni personali dell'utente tali da presentare incompatibilità con le capacità di assistenza del Centro diurno;
4. mancato pagamento nei tempi previsti delle prestazioni fruitive.

Articolo 10.

Responsabilità

L'A.p.s.p. C. Vannetti esercita le proprie responsabilità assistenziali verso gli utenti nel rispetto delle direttive annualmente impartite dalla Giunta provinciale per l'assistenza nei Centri diurni dell'area anziani e nel rispetto dell'ordinamento vigente, basando il servizio diretto alla persona sui dati personali concernenti la salute dell'utente trasmessi dall'UVM o da altri esercenti professioni sanitarie che hanno in carico l'utente, entro i limiti di competenza professionale propri delle figure professionali di cui si avvale.

Articolo 11.

Modulistica

La modulistica concernente la domanda di ammissione al Centro Diurno, compreso lo schema di contratto di servizio, è approvata con determinazione del Direttore dell'A.p.s.p. C. Vannetti.